

Pensioni. Budget 2007 a sorpresa

L'Inps prevede un calo del 21,6% delle anzianità

Enrico Marro
 MILANO

Prima il formidabile balzo del 2006, poi la straordinaria frenata nel 2007. A sorpresa, il prossimo anno le nuove pensioni d'anzianità diminuiranno di oltre un quinto, dopo essere aumentate di quasi la metà nel 2006 rispetto al 2005. Queste almeno le stime dell'Inps nel primo bilancio preventivo 2007, che domani arriverà sul tavolo del consiglio d'amministrazione.

Colpisce, appunto, l'andamento a singhiozzo dei trattamenti di anzianità: furono 210.583 nel 2004, sono stati 136.579 nel 2005, saranno 205.675 quest'anno, dovrebbero essere 161.306 nel 2007.

Quando invece si prevedeva un andamento sostenuto per l'esaurirsi dell'effetto del bonus Maroni.

Le montagne russe delle anzianità potrebbero spiegarsi, almeno in parte, con la progressiva entrata in vigore della tabella sui requisiti di pensionamento della riforma Dini (legge 335/95), modificata dalla riforma Prodi (legge 449/97). Nel 2006, infatti, sono cambiate le regole per operai e precoci, che maturano i requisiti non più a 56 anni di età e 35 di contributi ma a 57 di età e 35 di versamenti. Uno scalino che riduce la platea di pensionati nell'anno successivo, appunto il 2007, con la conseguente riduzione dei trattamenti di anzianità. Un po' come avvenne con il

brusco calo del 2005 rispetto all'anno prima (136.579 assegni contro 210.583), che si spiega soprattutto con l'effetto del bonus Maroni introdotto nell'autunno di del 2004, ma anche con un altro gradino delle riforme Dini e Prodi: nel 2004 infatti erano cambiati i requisiti per i dipendenti pubblici (da 56 anni d'età e 35 di versamenti a 57 e 35), per operai e precoci (da 55 e 35 a 56 e 35) e per il canale solo contributivo (da 37 a 38 anni).

Nel complesso, l'anno prossimo l'Inps dovrebbe accogliere e liquidare 758.806 nuove pensioni, 16.287 in più rispetto al 2006 (il 2,3 per cento). Caleranno i trattamenti dei lavoratori dipendenti (394.343, il 2% in meno rispetto a quest'an-

no), mentre quelli degli autonomi registreranno un lieve incremento (220.588, +1,1%), più marcato per artigiani e commercianti. Raddoppieranno le pensioni dei parasubordinati, che passeranno da 44.460 a 67.720 (+52,3%).

Per l'anno prossimo l'Inps prevede anche un robusto aumento delle pensioni di vecchiaia, che toccheranno quota 283.226, vale a dire il 27,1% in più rispetto al 2006. Quasi invariati i trattamenti di invalidità e inabilità (41.222, in aumento dello 0,3%) e quelli ai superstiti: 198.017 tra pensioni indirette e di reversibilità, con un incremento dello 0,8 per cento. Diminuiranno dell'8,3% a quota 10mila le nuove pensioni agricole, destinate a coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

EFFETTO RIFORMA DINI

La diminuzione è probabilmente dovuta alle modifiche dei requisiti in vigore dal 2006 e previste dalla legge 335

Le indicazioni per l'anno prossimo

La stima delle pensioni liquidate nel 2007

Gestioni e fondi	Vecchiaia	Anzianità	Superstiti	Complesso
Dipendenti	133.286	86.466	143.397	394.343
Fondo lavoratori dipendenti	132.000	74.000	132.000	368.000
Altre gestioni e fondi	669	4.950	5.633	11.455
Autonomi	84.460	74.840	51.800	220.588
Agricultori	31.000	16.000	10.000	59.300
Artigiani	21.060	32.640	25.300	81.688
Commercianti	32.400	26.200	16.500	79.600
Fondo clero	880	—	20	920
Parasubordinati	64.400	—	2.800	67.720
Totale parziale *	283.226	161.306	198.017	683.771

Nota: (*) esclusa la gestione interventi Stato

Fonte: Inps

The inset image shows a newspaper page with the headline "NORME E TRIBUTI" and a sub-headline "Studi a deducibilità limitata". The page contains several columns of text and some small graphics.